

ARPAL Umbria

Piano delle attività

2019

Sommario

Premessa	4
1. Continuità con il programma Umbriattiva	5
1.1 UMBRIATTIVA_GIOVANI.....	5
1.1.1. Buono Lavoro (Orientamento, voucher formativo o tirocinio, incentivo all'assunzione/microcredito) – VOUCHER FORMATIVO.....	6
1.1.2. Buono Lavoro (Orientamento, voucher formativo o tirocinio, incentivo all'assunzione/microcredito) - TIROCINIO EXTRACURRICULARE.....	7
1.1.3. Diritto-dovere (Orientamento, Offerta formativa).....	8
1.2. UMBRIATTIVA_ADULTI.....	8
1.2.1. Buono Lavoro (Orientamento, voucher formativo o tirocinio, incentivo all'assunzione/microcredito) – VOUCHER FORMATIVO.....	10
1.2.2. Buono Lavoro (Orientamento, voucher formativo o tirocinio, incentivo all'assunzione/microcredito) - TIROCINIO EXTRACURRICULARE.....	11
1.3. UMBRIATTIVA_DIPLOMATI E LAUREATI.....	11
1.3.1. Percorsi formativi integrati per i disoccupati per l'acquisizione di qualificazioni professionali nell'ambito dei settori caratterizzanti l'economia regionale	11
1.4. UMBRIATTIVA_IMPRESA.....	12
1.4.1. Formazione aziendale continua in complementarietà dei Fondi paritetici.....	12
1.4.2. Percorso formazione per lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ex artt. 44 e 47, c.4 del D. Lgs. n.81/2015.....	13
1.4.3. Riapertura Avviso CRESCO.....	14
1.5. UMBRIATTIVA_REIMPIEGO	14
1.5.1. Interventi di politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione.	14
1.5.2. Misure formative per i lavoratori beneficiari degli interventi straordinari di cassa integrazione.	17
2. Utilizzo delle risorse residue degli Ammortizzatori sociali in deroga.....	18
2.1. Politiche di reinserimento lavorativo	18

2.2. Staffetta generazionale	19
2.3. Assistenza tecnica alle misure	20
3. Ammortizzatori sociali	21
3.1 Accesso alla CIGS	21
3.2. Mobilità per area di crisi complessa	21
4. Il Programma Garanzia Giovani	23
5. Azioni di sistema	24
5.1. Sviluppo dei servizi per l'impiego	24
5.2. Sistema regionale di apprendimento.	24
6. Attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in attuazione dell'art. 12, c. 3 del D.L. 29 gennaio 2019, n.4 convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26.	26

Premessa

ARPAL Umbria ai sensi dell'art. 14 della L.R. 1/2018 e s.m.i. predisporre, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, il piano annuale di attività per il 2019 (di seguito piano). La LR 1/2018 così come emendata dalla LR 14/2018 prevede che detta attività venga eseguita da ARPAL entro la fine dell'anno precedente a quello odi riferimento; tenuto conto che tale emendamento è intervenuto il 27/12/2018, per il 2019 non è stato possibile rispettare tale tempistica.

Le attività contenute nel piano vengono realizzate da ARPAL anche in qualità di organismo intermedio nell'ambito delle azioni previste dai programmi dei fondi strutturali e dai programmi operativi statali e regionali.

Il Piano si pone in continuità con quanto già previsto dal programma UMBRIATTIVA adottato con DGR n. 817/2018 e s.m.i. quale attuazione del POR FSE 2014-2020 prevedendo specifiche misure a valere sull'asse I "Occupazione" e sull'asse III "Istruzione e formazione" per un totale di per un totale di euro 19.300.000 oltre a euro 3.000.000 a valere sulle risorse nazionali destinate alla formazione degli apprendisti. Inoltre il piano propone attività finanziate con le risorse residue delle assegnazione del MLPS per gli ammortizzatori sociali in deroga che, ai sensi dell'art. 44, c. 6 bis del DLGS 148/2015 e smi, possono essere destinati ad azioni di politica attiva. Tali risorse sono state quantificate da INPS con nota pec n. 0007035 del 14/01/2019 in euro 21.555.214 al netto della riserva che, ai sensi della DGR 1192/2018 è stata costituita presso l'istituto ed è pari ad euro 400.000; per la disponibilità di tali risorse ARPAL Umbria deve presentare il presente piano al MLPS / ANPAL e sottoscrivere apposite convenzioni con INPS, il MLPS e ANPAL. Nel complesso si prevede una riserva di 8 milioni di euro (3 milione FSE e 5 milioni residui degli ammortizzatori sociali in deroga) per l'area di crisi complessa di Terni e Narni.

Il piano dà conto della attività in merito alle procedure di accesso agli ammortizzatori sociali e all'offerta di politica attiva destinata ai lavoratori cassintegrati, in mobilità in deroga quale condizione per l'accesso all'ammortizzatore.

Il presente piano, oltre a prevedere azioni per il miglioramento del sistema di offerta di politiche attive del lavoro, tenuto conto che la LR 1/2018 ha costituito presso ARPAL Umbria i CPI in attuazione dell'art. 18 del Dlgs 150/2015, dà attuazione a quanto contenuto nel "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in ottemperanza dell'art. 12, c. 3 del D.L. 29 gennaio 2019, n.4 convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26. Tale adempimento comporta un adeguamento del piano triennale dei fabbisogni di cui alla DGR 1220/2018.

1. Continuità con il programma Umbriattiva

1.1 UMBRIATTIVA_GIOVANI

POR FSE 14-20; PI 8.ii (4.000.000) e PI 10.i (5.200.000)

Risorse: € 9.200.000

BENEFICIARI

- *giovani maggiorenni con meno di 30 anni residenti in Umbria disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente e non impegnati in percorsi scolastico-formativi (NEET umbri);*
- *giovani maggiorenni con meno di 30 anni non residenti in Umbria iscritti ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente da almeno 12 mesi con patto di servizio in corso di validità e al momento non impegnati in percorsi scolastico-formativi (NEET non umbri ma stabilmente presenti in Umbria);*
- *giovani minorenni residenti in Umbria disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente e non impegnati in percorsi scolastico-formativi (NEET umbri) ovvero non residenti in Umbria iscritti ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente.*

Tali requisiti devono sussistere alla data di registrazione all'apposito portale regionale (<https://lavoroperte.regione.umbria.it>) o nazionale (<http://www.garanziegiovani.gov.it>) per la partecipazione alle misure e devono essere posseduti anche al momento della presa in carico e assegnazione della politica attiva nonché all'avvio della stessa qualora, al momento dell'inizio del servizio o della misura di politica attiva, siano trascorsi più di 60 giorni dalla presa in carico; fa eccezione il requisito dell'età necessario solo al momento della registrazione.

Ogni giovane può beneficiare nel periodo di validità del programma di un solo percorso e per una sola volta tra quelli di seguito elencati salvo nei casi in cui le misure di politica attiva non siano giunte a termine per cause debitamente documentate non ascrivibili alla volontà del giovane.

L'accesso alle misure da parte del destinatario – al pari di quanto avviene per Garanzia Giovani – è subordinato alla registrazione al portale regionale Lavoro per te (sezione Garanzia Giovani) o al portale nazionale di Garanzia Giovani - che ne determina l'ordine di priorità per la presa in carico da parte dei CPI finalizzata all'offerta dei percorsi; fa eccezione l'iscrizione al secondo anno dei percorsi in diritto dovere che può avvenire anche senza tale modalità.

Una quota pari 10% delle risorse destinate ai percorsi 1.1.1 e 1.1.2 è riservata in favore di giovani NEET disabili iscritti alla L. 68/99 e altri target vulnerabili anche oggetto di specifici protocolli regionali.

Gli incentivi all'assunzioni finanziati con la priorità 8.ii del POR FSE previsti dalle varie misure sono erogati secondo quanto previsto dalla tabella sottostante e solo in caso di impossibilità di accesso a quelli previsti dal Piano nazionale di Garanzia Giovani (Incentivo Occupazione Neet).

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE DI CUI AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI			
	Profilazione BASSA	Profilazione MEDIA	Profilazione ALTA	Profilazione MOLTO ALTA
Contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi o di somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi	-	-	3.000	4.000
Contratto a tempo indeterminato /apprendistato	1.500	3.000	4.500	6.000

Nel caso di disabili iscritti alla L.68/99 l'incentivo è erogato qualora l'assunzione avvenga al di fuori dell'obbligo. In questo caso, a prescindere dal profiling, il valore degli incentivi è elevato a 5.000 euro nel caso di contratto a tempo determinato anche in somministrazione di durata almeno pari a 12 mesi e a 10.000 nel caso di contratto a tempo indeterminato o di apprendistato e viene finanziato con la priorità 8.ii del POR FSE.

Delle risorse sopra individuate:

euro 100.000 per attività di orientamento da parte dei cpi;

euro 1.500.000 per percorsi formativi

euro 1.500.000 per tirocini extracurricolari;

euro 400.000 finanziamento promozione tirocini

euro 5.200.000 per percorsi in diritto dovere.

euro 500.000 per incentivi all'assunzione.

1.1.1. Buono Lavoro (Orientamento, voucher formativo o tirocinio, incentivo all'assunzione/microcredito) – VOUCHER FORMATIVO

Il Giovane NEET – come sopra definito – a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - massimo 2 ore a euro 34/h - viene profilato e preso in carico; se da ciò, ed eventualmente a seguito all'orientamento specialistico (massimo 4 ore a euro 35,50/h erogato in forma individuale o di gruppi di massimo 3 persone) risulta privo di una qualificazione spendibile sul mercato del lavoro regionale, diviene beneficiario di un voucher per la frequenza di corsi di formazione iscritti a Catalogo Unico Regionale degli Apprendimenti che portano, ai sensi del DM 30.06.2015, al conseguimento di una qualificazione o di abilitazione professionale oltre che eventuali specializzazioni post qualifica.

Il voucher, il cui importo unitario massimo è € 4.000, viene riconosciuto nei limiti del costo standard del percorso formativo realizzato. Il pieno riconoscimento dei costi è subordinato all'inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso entro 6 mesi dal termine dello stesso, nella formula già propria del programma Garanzia Giovani (70% del voucher a processo e 30% in caso di inserimento occupazionale).

L'azienda che assume il giovane beneficia dell'incentivo previsto dalla normativa nazionale e dal PON IOG (incentivo occupazione NEET). Qualora sussista l'impossibilità di accesso all'incentivo del PON IOG l'azienda, se l'assunzione avviene entro 6 mesi dal termine del percorso formativo, può beneficiare dell'incentivo regionale variabile a seconda della tipologia contrattuale e distanza dal mercato del lavoro, come indicato nella tabella sotto riportata, cumulabile con altri incentivi previsti dalla normativa nazionale (fatta eccezione ovviamente dell'incentivo occupazione NEET); in alternativa il disoccupato/inoccupato può avere accesso al Microcredito per un contributo unitario massimo di € 25.000.

Nel caso di disabili iscritti alla L.68/99 l'incentivo è erogato qualora l'assunzione avvenga al di fuori dell'obbligo. In questo caso, a prescindere dal profiling, il valore degli incentivi è elevato a 5.000 euro nel caso di contratto a tempo determinato anche in somministrazione di durata almeno pari a 12 mesi e a 10.000 nel caso di contratto a tempo indeterminato o di apprendistato e viene finanziato con la priorità 8.ii del POR FSE.

1.1.2. Buono Lavoro (Orientamento, voucher formativo o tirocinio, incentivo all'assunzione/microcredito) - TIROCINIO EXTRACURRICOLARE

Il Giovane NEET, a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - massimo 2 ore a euro 34/h - viene profilato e preso in carico ed, eventualmente anche a seguito all'orientamento specialistico (massimo 4 ore a euro 35.50/h erogato in forma individuale o di gruppo di massimo 3 persone) diviene assegnatario di una misura di tirocinio extracurricolare svolto nel rispetto delle previsioni della DGR 202/2019 di durata di 6 mesi ed indennità complessiva massima € 3.000 (12 mesi se disabili o persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91 e smi per un massimo di € 6.000), scelta tra le offerte disponibili. Al promotore – Centri per l'impiego e altri soggetti pubblici e privati previsti dall'art. 14 della DGR 202/2019- è riconosciuta una remunerazione a risultato secondo la tabella sotto riportata; qualora vi sia una assunzione da parte del soggetto ospitante entro 30 giorni dal termine del tirocinio con contratto incentivabile viene riconosciuto al promotore in luogo dell'indennità di promozione una indennità di accompagnamento al lavoro nei limiti indicati dalla medesima tabella.

L'azienda che assume il giovane beneficia dell'incentivo previsto dalla normativa nazionale e dal PON IOG (incentivo occupazione NEET). Qualora sussista l'impossibilità di accesso all'incentivo del PON IOG l'azienda, se l'assunzione avviene entro 6 mesi da termine del tirocinio, può beneficiare dell'incentivo regionale variabile a seconda della tipologia contrattuale e distanza dal mercato del lavoro, come indicato nella tabella sopra riportata, cumulabile con altri incentivi previsti dalla normativa nazionale (fatta eccezione ovviamente dell'incentivo occupazione NEET); in alternativa il disoccupato/inoccupato può avere accesso al Microcredito per un contributo unitario massimo di € 25.000.

PROMOZIONE TIROCINI		PROFILING DI CUI AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI			
		Profilazione BASSA	Profilazione BASSA	Profilazione BASSA	Profilazione BASSA
1) Buono Lavoro - Indennità promozione e tutoraggio tirocini		200	300	400	500
2) Remunerazione a risultato in caso di inserimento occupazionale del tirocinante nell'azienda ospitate con contratto incentivabile entro 60 giorni dal termine del tirocinio (in sostituzione di 1)	Contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi o di somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi /Apprendistato II livello	1.000	1.300	1600	2000
	Contratto a Tempo Indeterminato Apprendistato di I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000

Le classi sopra individuate potranno essere oggetto di revisione in corso di attuazione sulla base dell'attivazione della profilazione nazionale prevista dal D.lgs 150/2015.

1.1.3. Diritto-dovere (Orientamento, Offerta formativa)

Risorse: € 5.200.000

Il Giovane – come sopra definito – a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente, profilato e preso in carico, risulta avviato ad un percorso formativo per l'assolvimento del diritto dovere (percorso biennale). In questo programma si prevede il finanziamento del biennio 2019-2021 a valere sul POR FSE 2014-2020, Priorità d'investimento 10.i.

L'azienda che assume il giovane beneficia dell'incentivo previsto dalla normativa nazionale e dal PON IOG (incentivo occupazione NEET). Qualora sussista l'impossibilità di accesso all'incentivo del PON IOG l'azienda, se l'assunzione avviene entro 6 mesi da termine del percorso formativo, può beneficiare dell'incentivo regionale variabile a seconda della tipologia contrattuale e distanza dal mercato del lavoro, come indicato nella tabella sopra riportata, cumulabile con altri incentivi previsti dalla normativa nazionale (fatta eccezione ovviamente dell'incentivo occupazione NEET).

1.2. UMBRIATTIVA_ADULTI

POR FSE 14-20; PI 8.i

Risorse: € 4.000.000

In complementarietà alle misure rivolte ai giovani proprie del programma nazionale Garanzia Giovani e degli interventi precedentemente descritti, si prevedono misure rivolte a persone di 30 o più anni residenti

in Umbria iscritte ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente, con patto di servizio in corso di validità e anzianità d'iscrizione di almeno 6 mesi; sono ammessi inoltre i non residenti iscritti ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente con patto di servizio in corso di validità e anzianità d'iscrizione ai CPI umbri da almeno 12 mesi.

BENEFICIARI

- *Persone di 30 o più anni residenti in Umbria iscritti ai CPI umbri da almeno 6 mesi quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente e con patto di servizio in corso di validità;*
- *Persone di 30 o più anni non residenti in Umbria ma iscritti ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente da almeno 12 mesi e con patto di servizio in corso di validità.*

Tali requisiti devono sussistere alla data di registrazione nell'apposito portale per la partecipazione alle misure previste dal pacchetto che ne determina l'ordine di priorità per la presa in carico da parte dei CPI finalizzata all'offerta dei percorsi. I requisiti devono essere posseduti anche al momento della presa in carico e assegnazione della misura di politica attiva e dell'avvio della stessa, se sono decorsi 60 giorni; fa eccezione il requisito dell'anzianità di disoccupazione che deve essere posseduto al momento della registrazione e al momento della presa in carico da parte dei CPI. Ogni disoccupato/inoccupato nel periodo di validità del programma può beneficiare di un solo percorso tra quelli di seguito elencati, salvo nei casi in cui le misure di politica attiva non siano giunte a termine per cause debitamente documentate non ascrivibili alla volontà del soggetto.

Hanno accesso ai predetti interventi anche i lavoratori percettori di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del D.L 50/2017 convertito con modificazioni dalla L. 96/2017 senza preventiva iscrizione al portale Lavoro per te e senza limiti di età

Una quota pari 50% delle risorse è riservata in favore di persone di almeno 50 anni disoccupate da oltre 24 mesi, disabili iscritti alla L. 68/99 disoccupati da almeno 6 mesi e altri target vulnerabili anche oggetto di specifici protocolli regionali.

Gli incentivi all'assunzione finanziati con la priorità d'investimento 8.i del POR FSE 2014-2020 vengono erogati in caso di attivazione di contratti a tempo determinato/somministrazione di durata almeno pari a 12 mesi e per i contratti a tempo indeterminato come di riassunto nella seguente tavola. In ogni caso, le assunzioni incentivate non devono essere in sostituzione di lavoratori licenziati per motivi oggettivi o per profili per i quali è attiva la cassa integrazione. Nel caso di disabili iscritti alla L.68/99 l'incentivo è erogato qualora l'assunzione avvenga al di fuori dell'obbligo.

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING			
	BASSA - Indice di profiling pari o inferiore a 0,25 o assente	MEDIA - Indice di profiling pari o inferiore a 0,50 e superiore a 0,25	ALTA - Indice di profiling pari o inferiore a 0,75 e superiore a 0,50	MOLTO ALTA - Indice di profiling superiore a 0,75 - disabili disoccupati/inoccupati iscritti alla lista di cui all'art. 8 della L. 68/99.
Contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi o di somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi	1.000	2.000	3.000	5.000
Contratto a tempo indeterminato/ apprendistato	5.000	7.500	10.000	12.000

Delle risorse sopra individuate:

euro 100.000 per attività di orientamento da parte dei cpi;

euro 1.500.000 per percorsi formativi

euro 1.500.000 per tirocini extracurricolari;

euro 400.000 finanziamento promozione tirocini

euro 500.000 per incentivi all'assunzione.

1.2.1. Buono Lavoro (Orientamento, voucher formativo o tirocinio, incentivo all'assunzione/microcredito) – VOUCHER FORMATIVO

Il disoccupato/inoccupato da almeno 6 mesi, a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - massimo 2 ore a euro 34/h - viene profilato e preso in carico; se da ciò, ed eventualmente a seguito all'orientamento specialistico (massimo 4 ore a euro 35.50/h erogato in forma individuale o di gruppo di massimo 3 persone) risulta privo di una qualificazione spendibile sul mercato del lavoro regionale, è beneficiario di un voucher per la frequenza di corsi di formazione iscritti a Catalogo unico Regionale che portano, ai sensi del DM 30.06.2015, al conseguimento di una qualificazione o di abilitazione professionale oltre che eventuali specializzazioni post qualifica. Il voucher, il cui importo unitario massimo è 4.000 euro, viene riconosciuto nei limiti del costo standard del percorso formativo realizzato. Il pieno riconoscimento dei costi è subordinato all'inserimento occupazionale degli allievi iscritti al percorso entro 6 mesi dal termine dello stesso (70% voucher a processo e 30% in caso di inserimento occupazionale). L'azienda che assume il disoccupato/inoccupato entro 6 mesi dal termine del percorso riceve un incentivo come indicato nella tabella sottostante, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale. Nel caso di disabili iscritti alla L.68/99 l'incentivo è erogato qualora l'assunzione avvenga al di fuori dell'obbligo.

1.2.2. Buono Lavoro (Orientamento, voucher formativo o tirocinio, incentivo all'assunzione/microcredito) - TIROCINIO EXTRACURRICOLARE

Il disoccupato/inoccupato da almeno 6 mesi, a seguito della fruizione dell'orientamento erogato dal Cpl competente - massimo 2 ore a euro 34/h - viene profilato e preso in carico ed, eventualmente anche a seguito all'orientamento specialistico (massimo 4 ore a euro 35.50/h erogato in forma individuale o di gruppo di massimo 3 persone) diviene assegnatario di una misura di tirocinio extracurricolare svolto nel rispetto delle previsioni della DGR 202/2019 di durata di 6 mesi ed indennità complessiva massima € 3.000 (12 mesi se disabili o persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91 e smi per un massimo di € 6.000), scelta tra le offerte disponibili. Al promotore – Centri per l'impiego e altri soggetti pubblici e privati previsti dall'art. 14 della DGR 202/2019- è riconosciuta una remunerazione a risultato secondo la tabella sotto riportata; qualora vi sia una assunzione da parte del soggetto ospitante entro 30 giorni dal termine del tirocinio con contratto incentivabile viene riconosciuto al promotore in luogo dell'indennità di promozione una indennità di accompagnamento al lavoro nei limiti indicati dalla medesima tabella.

L'azienda che assume il disoccupato/inoccupato entro 6 mesi dal termine del percorso riceve un incentivo come indicato nella precedente tabella, cumulabile con incentivi previsti dalla normativa nazionale. Nel caso di disabili iscritti alla L.68/99 l'incentivo è erogato qualora l'assunzione avvenga al di fuori dell'obbligo.

PROMOZIONE TIROCINI		BASSA - Indice di profiling pari o inferiore a 0,25 o assente	MEDIA - Indice di profiling pari o inferiore a 0,50 e superiore a 0,25	ALTA - Indice di profiling pari o inferiore a 0,75 e superiore a 0,50	MOLTO ALTA - Indice di profiling superiore a 0,75
1) Buono Lavoro - Indennità promozione e tutoraggio tirocini		200	300	400	500
2) Remunerazione a risultato in caso di inserimento occupazionale del tirocinante nell'azienda ospitate con contratto incentivabile entro 60 giorni dal termine del tirocinio (in sostituzione di 1)	Contratto a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi o di somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi /Apprendistato II livello	1.000	1.300	1600	2000
	Contratto a Tempo Indeterminato Apprendistato di I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000

1.3. UMBRIATTIVA_DIPLOMATI E LAUREATI

1.3.1. Percorsi formativi integrati per i disoccupati per l'acquisizione di qualificazioni professionali nell'ambito dei settori caratterizzanti l'economia regionale

POR FSE 2014-2020 Asse Occupazione P.I. 10.1/R.A. 8.5 (Intervento specifico 8.5.1.2)

Risorse: € 5.000.000 già previste da DGR 817/2018 e smi

In tale ambito l'obiettivo è di intervenire in maniera strategica per il rafforzamento delle competenze professionali e trasversali delle persone in cerca di occupazione, in una prospettiva di occupabilità a breve/medio termine, nell'ambito dei settori dell'economia regionale ad alto potenziale occupazionale e nei quali maggiori risultino le difficoltà delle imprese ad individuare risorse umane adeguatamente formate in relazione ai fabbisogni delle stesse.

A tal fine si ipotizza l'adozione di un apposito avviso pubblico per il finanziamento di progetti relativi a percorsi formativi integrati finalizzati alla preparazione e alla qualificazione di figure professionali, individuate dai soggetti proponenti a seguito di una documentata analisi dei fabbisogni nell'ambito di settori ad alta potenzialità occupazionale, così come indicati dall'Amministrazione sulla base dei documenti di programmazione regionale e di studi e ricerche sul mercato del lavoro umbro, anche tenendo conto delle specifiche vocazioni territoriali.

I percorsi dovrebbero caratterizzarsi da un impianto integrato di lezioni frontali di aula e tirocinio curricolare in impresa, con relativo riconoscimento di indennità.

Il percorso potrà prevedere anche l'attestazione delle competenze acquisite ai sensi del D.l. 30 giugno 2015.

1.4. UMBRIATTIVA_IMPRESA

1.4.1. Formazione aziendale continua in complementarietà dei Fondi paritetici

P.I. 10.3 dell'Asse 3 del POR FSE Umbria 2014-2020

Risorse: € 1.500.000

Al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale, la Regione prevede di finanziare a valere su risorse PO FSE Umbria 2014-2020 interventi di formazione continua con finalità di sostegno all'innovazione di prodotti, processi e mercati, nell'ambito della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), in regime di complementarità con quanto già oggetto di distinto finanziamento da parte di Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388.

Tale complementarietà, già prevista con DGR 817/2018 è oggetto di uno specifico avviso pubblico adottato con D.D. n. 241/2019 in attuazione della D.G.R. n. 312/2019, con la quale la è stato confermato lo stanziamento delle risorse del Programma UmbriAttiva 2018 e delineata la costruzione di un "Sistema per lo sviluppo di interventi di formazione continua dei lavoratori in collaborazione tra Regione Umbria e Fondi Paritetici Interprofessionali" mediante la stipula di appositi accordi.

L'avviso prevede il finanziamento di progetti di formazione aziendali/interaziendali rivolti ai lavoratori delle imprese aderenti a uno dei Fondi Paritetici Interprofessionali che abbiano sottoscritto con la Regione l'Accordo di cui alla D.G.R. n. 312/2019 e che a decorrere dal 1 gennaio 2017 siano risultate assegnatarie di

un finanziamento da parte del Fondo stesso per la realizzazione di attività formative anche a valere su eventuali modalità di conto formativo.

I progetti dovranno dare evidenza della complementarietà degli interventi proposti rispetto alle azioni formative finanziate dal Fondo stesso alle imprese beneficiarie e a tal fine potranno prevedere:

- la realizzazione di ulteriori edizioni delle attività finanziate dal Fondo;
- la realizzazione di nuove azioni formative in continuità con quelle finanziate dal Fondo, anche nell'ambito di un piano di sviluppo o riconversione tecnologica e organizzativa;
- l'individuazione di destinatari non coinvolti nelle attività finanziate dal Fondo.

Ogni progetto potrà essere finanziato per un importo pari al finanziamento complessivamente assegnato dal Fondo Interprofessionale alle imprese beneficiarie del progetto a decorrere dal 1 gennaio 2017, fino a un massimo di € 100.000,00.

Potranno essere finanziati più progetti nell'ambito dell'Accordo con ciascun Fondo fino a un massimo di complessivi € 200.000,00.

All'interno dei progetti interaziendali sarà possibile la partecipazione di imprese che dal 1 gennaio 2017 non siano risultate assegnatarie di un finanziamento per attività formative da parte del Fondo e/o di imprese non aderenti ad alcun Fondo: in tal caso, l'importo massimo del finanziamento attribuibile al progetto potrà essere incrementato per una percentuale massima del 25% per la copertura dei costi relativi alla formazione erogata in favore delle imprese suddette.

La D.G.R. n. 312/2019 ha stabilito la possibilità di integrare lo stanziamento di € 1.500.000,00, prevista per la presente azione, con ulteriori risorse nella disponibilità di ARPAL Umbria, a fronte della necessità di dare attuazione agli Accordi di collaborazione con un maggior numero di Fondi Interprofessionali.

1.4.2. Percorso formazione per lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante ex artt. 44 e 47, c.4 del D. Lgs. n.81/2015

Risorse: € 3.000.000

L'impresa che assume con contratto di apprendistato professionalizzante soggetti di età compresa tra i 18 (17 anni, se in possesso di una qualifica professionale conseguita ai sensi del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226) e i 29 anni - assunti ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 81/2015 – o lavoratori, senza limiti di età, beneficiari di indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione assunti con contratto di apprendistato professionalizzante - ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.Lgs. 81/2015 – e che intende accedere all'offerta formativa pubblica per l'attuazione della formazione di base e trasversale, iscrive l'apprendista assunto al percorso formativo individuale, concertato con il lavoratore, presso uno o più soggetti attuatori la cui offerta formativa è presente nell'apposita sezione "Apprendistato" del CURA – Catalogo Unico Regionale dell'offerta di Apprendimento - Categoria "Offerta formativa ad accesso individualizzato". Il percorso potrà prevedere anche l'attestazione delle competenze acquisite. Le attività sopra indicate trovano copertura finanziaria nelle risorse nazionali a destinazione vincolata.

1.4.3. Riapertura Avviso CRESCO

Risorse: € 4.000.000

Nel corso del 2019 si dà continuità ai risultati ottenuti nell'ambito del pacchetto imprese con l'avviso CRESCO (Crescita, sviluppo, competitività, occupazione) offrendo piani di sviluppo occupazionale e un mix di strumenti che facilitino la crescita delle imprese, ottimizzando e semplificando l'impianto già esistente e sperimentato nel precedente triennio. E' prevista una riserva pari a 2.000.000 di euro per le imprese dell'area di crisi complessa di Terni e Narni.

1.5. UMBRIATTIVA_REIMPIEGO

1.5.1. Interventi di politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L. 223/91 e dei lavoratori cassintegrati a forte rischio di disoccupazione.

Risorse: € 1.250.000 (€ 750.000 P.I. 8i e € 500.000 P.I. 8v) a valere sul POR FSE 2014-2020, incrementabile fino a € 3.000.000 (avviso di cui alla DGR 400/2019).

Con l'Avviso UMBRIATTIVA Reimpiego nel rispetto di quanto previsto con DGR n. 400/2019, ARPAL Umbria dispone il finanziamento di interventi di politica attiva del lavoro a favore di cassintegrati a forte rischio di disoccupazione e di lavoratori percettori di NASPI fuoriusciti a seguito di licenziamenti collettivi per favorirne il reinserimento occupazionale, valorizzarne le competenze possedute e riqualificandoli verso i profili ricercati dal mercato del lavoro regionale. La giunta regionale ha previsto uno stanziamento pari a € 1.250.000 a valere sul POR FSE 2014-2020 (€ 750.000 P.I. 8i e € 500.000 P.I. 8v) prevedendo la possibilità di incrementare tali risorse da parte di ARPAL Umbria fino ad un massimo di € 3.000.000, sulla base delle risorse assegnate ad ARPAL in qualità di OI del POR FSE 2014-2020. In questa ipotesi 1.000.000 di euro sono riservati per lavoratori in CIGS o licenziati da imprese dell'area di crisi complessa di Terni e Narni.

BENEFICIARI

a) gli iscritti ai Centri per l'impiego regionali disoccupati ai sensi della normativa vigente percettori di NAspi a seguito di procedure di licenziamento collettivo espletate, secondo le previsioni della L.223/91, da imprese con sede operativa nel territorio regionale, ovvero, limitatamente ai percettori residenti in Umbria al momento della richiesta, da imprese con unità produttive localizzate anche in altre regioni;

b) i lavoratori in CIGS a forte rischio di disoccupazione dipendenti da:

- imprese per le quali è stato attivato un tavolo di crisi a livello nazionale o regionale, di cui alla DGR n. 1013/2015, che beneficiano della CIGS (ex art.21 del Dlgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori a 6 mesi;

- imprese che beneficiano della proroga del periodo di CIGS ai sensi dell'articolo 22-bis del Dlgs 148/2015, o ai sensi dell'articolo 44 comma 11 bis del Dlgs 148/2015 o ai sensi dell'articolo 9 quater della L 108/2018;
- imprese che beneficiano della CIGS di cui all'art. 44 del DL 109/2018, così come convertito in legge n. 130/2018, per il cui accesso è necessaria la previsione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte delle Regioni.

Attività previste:

1. presa in carico e rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro da parte dei CPI dei destinatari finali e l'assegnazione del "buono reimpiego" quale titolo di accesso alle misure successive presso il soggetto scelto dal lavoratore (CPI, Agenzie per il Lavoro accreditate in Umbria o - nelle more della piena operatività della rete dei servizi per il lavoro regionale - Agenzie accreditate presso ANPAL che hanno manifestato interesse all'erogazione delle misure previste dall'avviso mediante apposita istanza). Profilazione dell'utenza come di seguito:

1. BASSA	2. MEDIA	3. ALTA	4. MOLTO ALTA
- Indice di profiling pari o inferiore a 0,25 o assente	- Indice di profiling pari o inferiore a 0,50 e superiore a 0,25	- Indice di profiling pari o inferiore a 0,75 e superiore a 0,50	- Indice di profiling superiore a 0,75

2. Orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro, a cura del CPI o dell'Agenzia per il Lavoro scelta dal lavoratore. La remunerazione di tale attività è pari a:
 - per l'attività di orientamento € 35,5 euro/ora per massimo 4 ore;
 - per l'attività di accompagnamento secondo le previsioni della seguente tabella, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

Contratto di lavoro / classe	IMPORTI (€) PREVISTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO			
	1. BASSA	2. MEDIA	3. ALTA	4. MOLTO ALTA
Contratto a tempo indeterminato e apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, contratto a tempo determinato pari o superiore a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000

Contratto di lavoro / classe	IMPORTI (€) PREVISTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO			
	1. BASSA	2. MEDIA	3. ALTA	4. MOLTO ALTA
somministrazione pari o superiore a 12 mesi				
Contratto a tempo determinato / somministrazione superiore o uguale a 6 mesi ed inferiore a 12 mesi	600	800	1.000	1.200

3. Incentivo all'assunzione graduato sulla base della profilazione e dell'eventuale necessità formative; concesso alle imprese che abbiano assunto un lavoratore beneficiario del "buono reimpiego", con un contratto di lavoro a tempo indeterminato o in apprendistato come di seguito:

Contratto di lavoro / classe	MASSIMALI (€) PREVISTI PER L' INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE			
	1. BASSA	2. MEDIA	3. ALTA	4. MOLTO ALTA
				Percettori di NASPI disabili iscritti alla lista di cui all'art. 8 della L. 68/99. Cassintegrati disabili con % di invalidità almeno pari a quella prevista per l'iscrizione alla lista di cui all'art. 8 della L. 68/99.
Contratto a tempo indeterminato/ apprendistato	5.000	7.500	10.000	12.000

L'impresa può richiedere un aiuto all'assunzione maggiorato nel caso in cui abbia provveduto a colmare il gap di competenza del destinatario finale attraverso un percorso formativo, progettato ed erogato da un Organismo di formazione accreditato, da lei stessa individuato ed incaricato, come di seguito:

Necessità di formazione del destinatario finale (frequenza di un percorso formativo di durata)	MAGGIORAZIONE (€) DEI MASSIMALI PREVISTI NELLA TABELLA 4 RELATIVI ALL' INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE IN CASO DI GAP DI COMPETENZE DEL DESTINATARIO FINALE COLMATO CON UN PERCORSO FORMATIVO			
	1. tra 25 e 49 ore	2. tra 50 e 74 ore	3. tra 75 e 99 ore	4. da 100 e più ore
IMPORTI AGGIUNTI A QUELLI PREVISTI DALLA TABELLA 4	500	1.000	1.500	2.000

1.5.2. Misure formative per i lavoratori beneficiari degli interventi straordinari di cassa integrazione.

P.I. 8.5 dell'Asse 1 del POR FSE Umbria 2014-2020

Risorse: € 1.000.000 (già previste con DGR 817/2018 secondo le modifiche di DGR 99/2019 e DGR 400/2019).

Intervento rivolto ad

- aziende di rilevanza strategica regionale che impiegano oltre 100 dipendenti, oggetto di tavoli di crisi nazionali o regionali, che beneficiano della CIGS ai sensi dell' art.21 del Dlgs 148/2015 per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori ai 6 mesi;
- aziende che beneficiano della CIGS ai sensi dell'articolo 22-bis del Dlgs 148/2015 introdotto dalla Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017)
- aziende che beneficiano della CIGS dell'articolo 44 comma 11 bis del Dlgs 148/2015 dell'area di crisi complessa Terni-Narni;
- aziende che beneficiano della CIGS dell'articolo 44 comma 11 bis del Dlgs 148/2015 secondo le previsioni dell'art.9-quater, c.1, della L. n.108/2018 che estende il trattamento alle aziende che operano nell'area ricadente nell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione delle zone coinvolte dalla crisi del gruppo Antonio Merloni;
- aziende cessate che beneficiano della CIGS previsto dall'art. 44 del DL 109/2018 così come da legge di conversione n. 130/2018 per il cui accesso è necessaria la previsione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte della Regione.

A seguito della presa in carico da parte del CPI competente dei lavoratori, il cui elenco è stato fornito dalle imprese viene offerta al lavoratore la possibilità di frequentare percorsi formativi mirati alla riqualificazione al fine di aumentare la competenze degli stessi e la competitività dell'impresa. L'azienda, come previsto dall'accordo stipulato con il servizio competente di ARPAL Umbria per l'accesso all'ammortizzatore, è in ogni caso tenuta a fornire l'elenco dei lavoratori al centro per l'impiego e a collaborare per l'individuazione dei propri fabbisogni formativi.

2. Utilizzo delle risorse residue degli Ammortizzatori sociali in deroga.

Ai sensi dell'art. 44, c. 6 bis del DLGS 148/2015 e smi le Regioni possono destinare le risorse residue delle assegnazione del MLPS per gli ammortizzatori sociali in deroga ad azioni di politica attiva. Tali risorse nel caso della Regione Umbria sono state quantificate da INPS - con nota pec n. 0007035 del 14/01/2019 - in euro 21.555.214 al netto della riserva che, ai sensi della DGR 1192/2018 è stata costituita presso l'istituto e pari ad euro 400.000. Per l'utilizzo di tali risorse ARPAL Umbria dovrà stipulare convenzioni con INPS, il MLPS e con ANPAL.

2.1. Politiche di reinserimento lavorativo

Risorse: Euro 20.000.000

Vengono destinati al finanziamento di attività analoghe a quelle già previste al paragrafo 1.5.1 in parte rivolte al medesimo target ivi individuato e in parte a target diversi quali disabili iscritti alla L.68/99 e giovani di età compresa tra i 25 e 34 anni disoccupati da oltre 12 mesi e soggetti che hanno subito un licenziamento individuale. Dei 20 milioni di euro previsti 5 milioni sono riservati a cittadini residenti nell'area di crisi complessa di Terni e Narni aventi le caratteristiche sotto indicate o iscritti ai cpi umbri con le medesime caratteristiche che hanno subito il licenziamento da aziende di detto territorio.

Nello specifico si prevede un riparto dello stanziamento complessivo tra i vari target destinatari della misura come di seguito:

1. Euro 3.000.000 a favore di

A) iscritti ai Centri per l'impiego regionali disoccupati ai sensi della normativa vigente percettori di Naspi a seguito di procedure di licenziamento collettivo espletate, secondo le previsioni della L.223/91, da imprese con sede operativa nel territorio regionale, ovvero, limitatamente ai percettori residenti in Umbria al momento della richiesta, da imprese con unità produttive localizzate anche in altre regioni;

B) lavoratori in CIGS a forte rischio di disoccupazione dipendenti da:

- imprese per le quali è stato attivato un tavolo di crisi a livello nazionale o regionale, di cui alla DGR n. 1013/2015, che beneficiano della CIGS (ex art.21 del Dlgs 148/2015) per crisi o per azioni di riorganizzazione per periodi pari o superiori a 6 mesi;
- imprese che beneficiano della proroga del periodo di CIGS ai sensi dell'articolo 22-bis del Dlgs 148/2015, o ai sensi dell'articolo 44 comma 11 bis del Dlgs 148/2015 o ai sensi dell'articolo 9 quater della L 108/2018;

- imprese che beneficiano della CIGS di cui all'art. 44 del DL 109/2018, così come convertito in legge n. 130/2018, per il cui accesso è necessaria la previsione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte delle Regioni.

2. Euro 4.000.000 a favore di

C) iscritti alla lista di cui all'art. 8 della l. 68/99 disoccupati ai sensi della normativa vigente e iscritti presso un Centro per l'impiego regionale da almeno 12 mesi.

3. Euro 3.000.000 a favore di

D) disoccupati ai sensi della normativa vigente e iscritti presso un Centro per l'impiego regionale da almeno 12 mesi percettori di NASPI a seguito di un licenziamento individuale, con esclusione dei licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo.

4. Euro 10.000.000 a favore di

E) Giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni disoccupati ai sensi della normativa vigente e iscritti presso un Centro per l'impiego regionale da almeno 12 mesi. I giovani appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a euro 6.000 e che non beneficiano di altre misure di sostegno al reddito quali NASPI o RdC, potranno beneficiare oltre che delle misure sopra indicate anche di un aiuto alla persona pari ad euro 300 mese per non oltre 6 mesi, nel periodo di ricerca conseguente la stipula del "programma personalizzato per la ricerca attiva di lavoro".

Il riparto delle risorse riservate ai vari target tra le varie misure di politica attiva (presa in carico e rafforzamento delle competenze da parte dei CPI, orientamento ed accompagnamento al lavoro da parte dei cpi o delle agenzie per il lavoro e l'incentivo all'assunzione per le imprese) rispetta in proporzione quanto già previsto con DGR 400/2019, fermo restando la possibilità di ARPAL Umbria di rimodulare l'allocazione qualora ne ravvisi la necessità.

2.2. Staffetta generazionale

Risorse: Euro 1.000.000

La misura "Staffetta generazionale" consiste nell'incentivazione del passaggio di consegne volontario tra un dipendente vicino alla pensione ed un giovane in cerca di lavoro prevedendo per il primo una riduzione delle ore di lavoro ed uno stipendio più basso fino alla pensione in cambio dell'assunzione di un giovane con meno di 30 anni con un contratto a tempo indeterminato o in apprendistato. Oltre a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito si prevede:

- un incentivo all'assunzione del giovane under 30 pari ad euro 5.000 se trattasi di un disoccupato da massimo di 12 mesi; 7.500 se disoccupato da oltre 12 mesi.

- per il lavoratore over 60 prossimo all'uscita, un aiuto alla persona attraverso una integrazione mensile conseguente la riduzione dello stipendio prodotta dalla diminuzione dell'orario di lavoro superiore al 30%, per un massimo di euro 800 mensili lordi per massimo 12 mesi.

Per la riduzione dell'orario di lavoro l'azienda può ricorrere all'istituto del contratto di solidarietà espansiva ovvero stipulare accordi con i singoli lavoratori interessati e procedere alle conseguenti modifiche contrattuali.

L'incentivo all'assunzione è erogato per intero in caso di assunzione a tempo pieno e viene ridotto proporzionalmente in caso di part time pari o superiore al 50%. Non sono incentivate assunzioni che prevedono part time inferiori al 50%.

2.3. Assistenza tecnica alle misure

Risorse: Euro 555.214

Ai fini dell'attuazione delle misure previste a valere sulle risorse residue delle assegnazione del MLPS per gli ammortizzatori sociali in deroga, è prevista una attività di assistenza tecnica nell'erogazione delle misure stesse nonché ai fini di supportare ARPAL Umbria nelle procedure per l'accesso agli ammortizzatori sociali, quali CIGS e Mobilità in deroga, e nelle procedure di licenziamento collettivo.

3. Ammortizzatori sociali

3.1 Accesso alla CIGS

Ad Arpal Umbria, a seguito della L R 1/2018 è stata trasferita, tra le varie, la competenza in merito alle funzioni regionali in materia di ammortizzatori sociali. Dal 30 giugno 2018 ARPAL provvede pertanto all'espletamento presso la propria sede dell'esame congiunto per l'accesso alla cassa integrazione straordinaria, partecipa agli esami congiunti svolti in sede Ministeriale per le imprese con unità produttive coinvolte in più regioni o che richiedono il trattamento straordinario di cassa integrazione ai sensi dell'articolo 22-bis del Dlgs 148/2015, o ai sensi dell'articolo 44 comma 11 bis del Dlgs 148/2015 o ai sensi dell'articolo 9 quater della L 108/2018 o ai sensi dell'art. 44 del DL 109/2018, così come convertito in legge n. 130/2018, per il cui accesso è necessaria la previsione di specifici percorsi di politica attiva del lavoro da parte delle Regioni.

A tal fine ARPAL Umbria nei pre-accordi conclusi presso la propria sede e in allegato ai verbali di esame congiunto presso le sedi ministeriali competenti, prevede quale offerta di politica attiva regionale, in attuazione di quanto previsto con DGR 817/2018, DGR 818/2018, DGR 1057/2018 e DGR 99/2019, le misure definite al paragrafo 1.5 ed in particolare le politiche di outplacement di cui al paragrafo 1.5.1 per i lavoratori il cui rientro nel ciclo produttivo dell'azienda richiedente l'intervento straordinario è ritenuto dai lavoratori o dall'azienda stessa problematico ovvero i percorsi formativi definiti dall'impresa sulla base del proprio fabbisogno formativo di cui al paragrafo 1.5.2.

3.2. Mobilità per area di crisi complessa

L'articolo 53-ter, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, prevede l'istituto della mobilità in deroga per durata di 12 mesi con inizio dal giorno successivo la fine del trattamento dei precedenti periodi di mobilità ai sensi della Legge 223/1991, ovvero ai sensi del comma 64, dell'art. 2, della Legge 92/2012 (mobilità in deroga), concessi a favore di lavoratori licenziati da aziende con unità operative in un'area di crisi complessa. Così come previsto dalla norma stessa hanno beneficiato della mobilità in deroga i lavoratori licenziati da imprese che operino nell'area di crisi industriale complessa di Terni-Narni che alla data del 1° gennaio 2017 risultavano beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga. Dopo il 2017, con il comma 139 della L. 205/2017 il trattamento è stato esteso anche al 2018, giusta DGR 818/2018. Il c. 282 della L. 145/2018 prevede la possibilità per le Regioni di estendere tale istituto anche all'anno 2019.

Per il 2019, non è stato ancora pubblicato il DM di riparto delle risorse alle singole regioni per il finanziamento degli ammortizzatori per aree di crisi complesse; sulla base di dette risorse ARPAL Umbria provvederà alla stipula nei necessari accordi presenziando gli esami congiunti svolti in sede ministeriale prevedendo quale offerta regionale di politica attiva quanto previsto al paragrafo 1.5. Qualora le risorse

disponibili per l'Umbria in esito all'assegnazione eccedano la cifra di 6 milioni di euro - cifra ritenuta necessaria per il trattamento di CIGS ai sensi dell'art. 44 c 11 bis del Dlgs 148/2015 e smi per le aziende dell'area di crisi di Terni e Narni ed eventualmente per quelle dell'area di crisi industriale ex Merloni, qualora vi sia un intervento normativo che come avvenuto per il 2018 con l'art. 9 quater della L 108/2018, ne consenta l'utilizzo - oltre alle eventuali economie per richieste di CIGS inferiori allo stanziamento, possono essere destinata al rifinanziamento della Mobilità in deroga in continuità per i lavoratori licenziati da aziende con unità operativa nei comuni dell'area di crisi complessa di Terni e Narni che hanno beneficiato della misura nel 2018. ARPAL Umbria provvederà all'eventuale emanazione di apposito avviso e all'autorizzazione delle relative istanze di mobilità in deroga provenienti dai lavoratori licenziati da aziende dell'area di crisi complessa di Terni e Narni che erano in mobilità alla data del 01.01.2017 il cui trattamento, anche a seguito di precedenti autorizzazione del medesimo istituto, viene a terminare nel corso del 2019. I periodi autorizzati in continuità con i precedenti trattamenti non possono in ogni caso eccedere i 12 mesi; ARPAL Umbria sulla base delle risorse disponibili e delle richieste pervenute nei termini previsti dall'avviso di cui sopra valuta l'opportunità di autorizzazioni di periodi parziali. L'offerta di politica attiva rivolta a questi lavoratori, che costituisce condizione per l'accesso all'ammortizzatore, è quella definita al paragrafo 1.2, come espressamente ivi previsto.

4. Il Programma Garanzia Giovani

Con Decreto Direttoriale n. 22 del 17.01.2018 ANPAL ha proceduto all'attribuzione delle risorse aggiuntive assegnate a valere sul PON IOG prevedendo per l'Umbria un ammontare pari ad euro 6.608.049,00. Al fine di poter disporre di dette risorse è stata sottoscritta una Convenzione con l'Autorità di Gestione il 5 giugno 2018 a cui è seguita la stipula di un Addendum sottoscritto il 14 gennaio 2019 che ha previsto il subentro dell'Agenzia alla Regione nel ruolo di Organismo Intermedio per la realizzazione della seconda fase del Programma.

Vista l'esiguità delle risorse aggiuntive destinate alla nostra Regione in questa seconda fase del Programma, con DGR n. 1145 del 09/10/2017, si è provveduto ad allocare su un numero limitato di attività le risorse aggiuntive provenienti dal rifinanziamento IOG prevedendo 5 milioni a finanziamento della formazione rivolta al target più vulnerabile dei minori in diritto dovere, che agisce sul target più debole a rischio di dispersione scolastica e formativa: attività già oggetto di intervento nella prima fase del Programma nonché del POR FSE 2014-2020 (Asse III Istruzione e Formazione –Priorità d'Investimento 10.1).

Con determinazione dirigenziale n. 6837 del 29/06/2018 è stato approvato l'Avviso relativo all'avvio della misura 2B "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi" mentre con determinazione dirigenziale n. 630 del 14/12/2018 sono stati approvati gli avvisi di reclutamento degli allievi del territorio della provincia di Perugia e di Terni. I corsi sono iniziati nel mese di febbraio u.s.

Circa un 1,3 milioni sono stati stanziati tra accompagnamento al lavoro che individua l'opportunità lavorativa e la formazione post assunzione per la frequenza di brevi moduli formativi anche individuali composti da una o più unità di competenza volti a facilitare l'inserimento occupazionale dei giovani presso l'azienda interessata all'assunzione.

Per quanto riguarda l'Incentivo Occupazione Giovani ANPAL ha previsto una gestione centralizzata della nuova misura incentivante ripartendo tra le Regioni i 200 milioni di euro stanziati per l'incentivo. Così come è avvenuto con il 'Pacchetto Giovani' del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017, e con Umbriattiva Giovani nel 2018 anche il piano 2019 al par. 1.1 prevede azioni di politica attiva in complementarità, sostanzialmente analoghe a quelle previste dal Programma nazionale, finanziate con i fondi del POR FSE 2014-2020.

In esito alle risposte fornite dall'AdG ai quesiti formulati dal Coordinamento delle Regioni e formalizzate nel Comitato politiche attive del 7 maggio 2019 le economie generatesi nella prima fase del Programma e relative alla contendibilità potranno confluire nella pianificazione dei "nuovi" PAR relativi alla seconda fase. Tali riprogrammazioni saranno effettuate da ARPAL Umbria in qualità di OI del PON IOG e, come da procedura, valutate e oggetto di approvazione da parte dell'AdG. Tali risorse, oltre a essere destinate all'eventuale copertura di fabbisogni di misure della prima fase, laddove consentito dalla AdG, andranno ad incrementare gli stanziamenti già allocati dal PAR di cui alla DD ARPAL Umbria n. 135/2019 a finanziamento delle misure di orientamento di primo e secondo livello di cui alle schede 1B e 1C, accompagnamento al lavoro di cui alla scheda 3 e formazione mirata all'inserimento di cui alla scheda 2C, oltre a dare continuità a misure oggetto della prima fase quali l'accesso al microcredito operando le necessarie rimodulazione.

5. Azioni di sistema

5.1. Sviluppo dei servizi per l'impiego

POR FSE 14-20; P.I. 8.vii

Risorse: € 350.000

Si prevede di implementare nei Centri per l'Impiego - nella nuova configurazione derivante da quanto descritto nella LR 1/2018 –standard di servizio rivisti rispetto a quelli definiti con DGR 1168/2016 omogenei su tutto il territorio regionale che rispettino i LEP previsto dall'art. 18 del Dlgs 150/2015 e dal DM 4/2018 senza trascurare il contatto con le imprese fondamentale per l'individuazione dei fabbisogni e delle vacancies. Tale revisione potrà avere un impatto sui criteri di accreditamento previsti dalla DGR 1209/2016 a cura del servizio regionale competente. Ovviamente tale processo necessita anche di una formazione degli operatori dei Centri per l'impiego per la presa in carico dell'utente e l'identificazione dei fabbisogni di competenza e sulle novità normative introdotte da ultimo dal DL 4/2019 convertito con modificazioni dalla L 26/2019. Anche a tal fine ARPAL potrà avvalersi della convenzione con ANPAL Servizi che anche ai sensi dell'intesa del 17/04/2019 – descritta successivamente- dovrà essere stipulata anche mediante l'aggiornamento e il subentro di quella in essere tra ANPAL Servizi e Regione Umbria, ovvero stipulare i necessari accordi con il soggetto regionale deputato alla formazione.

Le recenti novità normative, da ultimo la modifica dello stato di disoccupazione previsto dall'articolo 4 del DL 4/2019 convertito con modificazioni dalla L 26/2019, hanno altresì un importante impatto sui sistemi informativi che necessariamente dovranno essere adeguati, oltre ad essere in grado di fornire servizi avanzati on line evitando al cittadino e alle imprese di recarsi fisicamente presso i CPI. Inoltre la creazione della rete regionale dei soggetti per il lavoro prevista dalla LR 1/2018 richiede che il SIL possa essere utilizzato dai soggetti che operano in regime di accreditamento e che vi sia un sistema in grado di monitorare l'effettivo utilizzo dei titoli di accesso alle misure rilasciati dal CPI e spesi dai destinatari presso i vari attori della rete.

5.2. Sistema regionale di apprendimento.

POR FSE 14-20; P.I. 10.3-RA 10.4.

Risorse: € 250.000

Ai fini dell'innalzamento della complessiva qualità del Sistema regionale di apprendimento occorre agire su vari fronti implementando i seguenti strumenti:

- Repertori professionali e formativi;
- Sistema degli standard di certificazione;
- Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di Apprendimento;

- Reti territoriali per l'apprendimento permanente e rivisitazione dei criteri di accreditamento per l'accesso alla formazione finanziata;
- Sistemi informativi in uso.

L'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa ad accesso individuale inserita nel Catalogo Unico Regionale dell'Offerta di apprendimento - CURA, passa per l'adeguamento e l'estensione dei Repertori regionali delle qualificazioni professionali e dei correlati Repertori degli standard di percorso formativo. Entrambi i Repertori costituiscono strumenti esistenti a livello regionale e l'evoluzione che si intende operare su di essi ne garantirà la piena correlazione con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

La manutenzione evolutiva del sistema degli standard professionali compete ad ARPAL Umbria che, l'effettua tenendo conto dell'eventuale necessità di recepimento di modifiche derivanti da normativa cogente, ivi incluse le azioni rivolte a garantire la piena afferenza della qualificazioni regionali al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13. Tenendo conto di quanto sopra l'aggiornamento del repertorio regionale delle qualificazioni avviene anche sulla base di istruttoria tecnica e consultazione con il partenariato economico e sociale, a fronte di motivata proposta dei servizi regionali competenti per materia, dei soggetti di rappresentanza economica, sociale e professionale e limitatamente a quanto disposto da specifici avvisi, dagli organismi di formazione accreditati.

Di fatto, tale confronto con il partenariato, assieme alla costituzione delle reti territoriali dell'apprendimento, avrà anche la fondamentale funzione di mettere a sistema la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali espressi, possibilmente in maniera previsionale, dal sistema produttivo regionale, in modo da orientare l'offerta formativa finanziata e creare per tempo i profili e le competenze certificabili necessarie.

Ciò si affianca e si completa con l'istituzione di un dispositivo di certificazione delle competenze individuali, quale base per il rilascio delle qualificazioni conformi al quadro europeo. In tal modo anche le competenze che verranno acquisite dai cittadini in maniera informale e non formale, come nel caso dell'espletamento di un tirocinio, potranno essere certificate.

Risultano già definiti gli standard per espletare la funzione di "validazione delle competenze" e sono stati realizzati idonei percorsi formativi rivolti ad un congruo numero di operatori per la costituzione del relativo elenco. Il sistema inoltre prevede la definizione delle regole per la titolazione dei soggetti che possono mettere in trasparenza e validare le competenze, a cura di ARPAL Umbria che gestirà il relativo elenco. In parallelo ARPAL Umbria provvede a rivedere le regole in materia di commissioni d'esame, ivi incluso la formazione degli elenchi di esperti, per il conseguimento della qualificazione in esito ai percorsi formativi, che nella loro evoluzione verranno anche certificatorie delle competenze a cui potranno avere accesso anche coloro che hanno ottenuto la validazione delle competenze acquisite in maniera informale e non formale.

Al fine di garantire tale processo la regione prima e ARPAL Umbria poi ha beneficiato di una specifica Assistenza Tecnica di prossima scadenza. A tal fine si prevede che ARPAL Umbria possa espletare le necessarie procedure per un nuovo affidamento di tale servizio finanziato con il POR FSE 2014-2020 P.I. 10.3-RA 10.4 per un valore di euro 200.000.

6. Attuazione del “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione dell’art. 12, c. 3 del D.L. 29 gennaio 2019, n.4 convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26.

Il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, ed in particolare l’articolo 12, comma 3, prevede che, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sia adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Il presente Piano di ARPAL Umbria, presso cui sono istituiti i Centri per l’impiego e competente in materia di servizi e politiche per il lavoro, dà attuazione a quanto definito nell’Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 17 aprile 2019 sul Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro.

Ai sensi dell’articolo 12, comma 3 del DL n. 4/2019, il Piano straordinario disciplina il riparto alle Regioni e PA delle risorse stanziare dalla legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258 per l’assunzione del personale ivi indicato così come modificato ed integrato dall’articolo 12 del DL 4/2019 convertito con modificazioni dalla L 26/2019.

In primo luogo a decorrere dall'anno 2019, le regioni o le agenzie e gli enti regionali delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, - così come è il caso di ARPAL Umbria - sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego; a tal fine si prevedono trasferimenti pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020. Questa previsione è finalizzata al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti i soggetti utenti dei CPI. Con l’intesa del 17 aprile è stato stabilito che le 4.000 unità di cui sopra e le relative risorse saranno ripartite tra le regioni sulla base dei criteri di riparto già condivisi in sede di Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017, sulla base dei quali competono all’Umbria risorse per la copertura della spesa per il personale aggiuntivo fino a 45 unità già a decorrere dal 2019.

Il comma 3bis dell’art. 12 della L 26/2019 prevede che le regioni o le agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall’anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l’impiego, e a decorrere dall’anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle 1600 unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all’accordo in Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni di euro per l’anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021.

Le 6.000 unità di personale di cui al comma 3bis dell’articolo 12 del DM (3.000 a decorrere dal 2020 e 3.000 a decorrere dal 2021), saranno ripartite secondo il criterio indicato al paragrafo 4 del “Piano straordinario di

potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro", alla luce delle finalità connesse all'attuazione sul territorio del RDC e in relazione ai relativi destinatari; le risorse finalizzate alla stabilizzazione delle 1.600 unità di personale assunte a tempo determinato nell'ambito del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, saranno ripartite seguendo i medesimi criteri. In base a ciò all'Umbria competono risorse per l'assunzione stabile di 33 unità a decorrere dal 2020 e di 33 unità dal 2021 oltre alla stabilizzazione dal 2021 delle 18 unità oggetto del piano di rafforzamento di cui al dicembre 2017 di cui 10 a valere sulle risorse del POC SPAO e 8 su quelle del PON Inclusionione.

In merito a quest'ultima con DGR 1439 del 10.12.2018 con cui la Giunta regionale ha approvato gli schemi di convenzione tra l'AdG del POC SPAO e del PON Inclusionione e ARPAL Umbria per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego. In attuazione di quanto disposto dalla Giunta con il medesimo atto, ARPAL ha provveduto, come già stabilito con DGR n. 1220/2018, alla copertura dei fabbisogni di personale in adempimento alla Convenzione del POC SPAO attraverso l'utilizzo delle graduatorie esistenti della Provincia di Perugia, mediante apposita convenzione, attingendo per il 50% delle assunzioni dalla graduatoria "tecnico per l'inserimento lavorativo" Categoria C e per il restante 50% dalla graduatoria di "tecnico per le politiche attive del lavoro" Categoria C. Ha così assunto, a far data dal 01.02.2019, 7 persone a tempo determinato - di cui n. 4 Tecnici delle politiche attive del lavoro e n. 3 Tecnici per l'inserimento (DD ARPAL n. 76 del 30/01/2019) - a parziale copertura della convenzione a valere sul POC SPAO. Così come previsto dalla DGR 1220/2018, nel corso del 2019 ARPAL Umbria dovrà adempiere a quanto stabilito dalle citate convenzioni - di cui alla DGR 1439/2018 - provvedendo ad assumere a tempo determinato le 8 figure professionali a valere sul PON Inclusionione che, per le competenze richieste dalla convenzione stessa, sono di categoria D e a coprire le 8 posizioni di categoria C di cui con il medesimo atto è stato rilevato il fabbisogno mediante le restanti 3 assunzioni a tempo determinato a valere sulle risorse del POC SPAO. Per le ulteriori 5 figure di fascia C previste dalla DGR 1220/2018 ARPAL Umbria utilizzerà le risorse di cui al c. 258 della L. 145/2018 destinate alla regione Umbria sulla base dell'intesa del 17/04/2018.

Va evidenziato che sulla base della medesima intesa occorre modificare il fabbisogno approvato con DGR 1220/2018, impegnando da un lato la Regione per il tramite di ARPAL al rafforzamento dei CPI e dall'altro attribuendo alla Regione Umbria - che le trasferisce ad ARPAL Umbria - le necessarie risorse.

A riguardo occorre evidenziare anche la necessità di ARPAL Umbria di dar seguito a quanto previsto con DGR 721/2018 in merito al personale dirigenziale che a fronte di un modello organizzativo approvato con DGR 366/2018 con 5 strutture dirigenziali oltre al coordinatore, evidenziava un fabbisogno di n. 3 dirigenti precisando che se in sede di prima applicazione il servizio 1 "Affari amministrativi finanziario e controllo strategico" venisse affidato ad interim al Coordinatore, le altre due posizioni dirigenziali dovevano essere ricoperte fin da subito mediante ricorso a quanto previsto dall'articolo 15 del "Regolamento di organizzazione" approvato dal medesimo atto.

Tenuto conto che nel corso del 2019 una figura dirigenziale trasferita ad ARPAL Umbria giusta DGR 713/2018 verrà messa in quiescenza, il fabbisogno da coprire già nell'anno 2019 è pari 4 unità la cui spesa aggiuntiva - relativa a 3 unità - trova copertura nelle risorse disponibili, tenuto altresì conto che la copertura finanziaria per il fabbisogno evidenziato dalla DGR 1220/2018 di ulteriori 5 unità C è garantito dalla previsione del comma 258 della L. 145/2018 che assegna risorse per 45 unità. A tal proposito si evidenzia che a seguito della messa in quiescenza si verrebbe a creare una situazione con due soli dirigenti di cui uno

con funzioni di coordinamento a fronte di 5 strutture dirigenziali con l'evidente impossibilità di ricoprirli anche mediante il ricorso all'istituto dell'interim.

Di seguito il riepilogo delle risorse destinate al personale ARPAL e il fabbisogno già per l'anno 2019:

SPESE Anno 2019		ENTRATE anno 2019	
Spesa del personale già previsto con DGR 721/2018	€ 9.194.800	Risorse a valere sul POC SPAO	€ 350.000
Costo di n. 7 unità cat C a TD assunti DD n. 76 del 30/01/2019	€ 234.500	Risorse a valere sul Pon Inclusione	€ 316.196
Ulteriori fabbisogni di personale:		Fondi ministeriali art. 1 c. 794, 797 e 807 legge 205/2017 (al netto di € 700.000 stimati per i costi di funzionamento)	€ 7.068.691
Costo stimato di n. 8 unità cat. D a TD	€ 292.000	Fondi regionali trasferiti di cui DGR 713/2018 cui aggiungere il fondo per il salario accessorio	€ 2.347.000
Costo stimato di n. 3 unità cat C a TD	€ 100.500	* Risorse nazionali di cui al c. 258 L 145/2018	1.350.000
* Rafforzamento previsto da c. 258 L. 145/2018 (fino 45 unità)	€ 1.350.000		
Costo per 3 figure dirigenziali aggiuntive (+ 1 in sostituzione)	€ 260.000		
Totale spesa di personale	€ 11.431.800	Totale entrate annue	€ 11.431.887,00

* Per il 2019 sono previsti 120 ml di euro corrispondenti a euro 1.350.000 destinati sulla base dell'intesa del 17/04/2019 all'Umbria; a regime dal 2020 sono previsti 160 ml di cui 1.800.000 destinati all'Umbria.

Per l'anno 2020 spesa ed entrate saranno incrementate delle quote destinate all'Umbria di 120 milioni di euro previsti a livello nazionale dal c. 3 bis dell'articolo 12 della L. 26/2019 stimabili in 1.350.000 per l'assunzione fino a 33 unità di personale; per il 2021 al venir meno delle risorse del POC SPAO e del PON inclusione (circa 666.000 euro annui) seguirà l'assegnazione della quota dei 304 milioni stimabile prossima ad euro 3.370.000 per la stabilizzazione delle 18 unità assunte a tempo determinato e per l'assunzione di ulteriori 33 unità.

Per la copertura dei fabbisogni evidenziati già nel corso del 2019 ARPAL Umbria provvede nelle modalità consentite dal regolamento di organizzazione di cui alla DGR 721/2018 mediante, l'espletamento delle procedure di mobilità, il ricorso alle graduatorie in essere presso la il Consiglio e la Giunta regionale dell'Umbria, le sue agenzie strumentali o altre amministrazioni pubbliche, ovvero mediante procedure ad evidenza pubblica e procedure concorsuali secondo le previsioni della normativa nazionale e regionale in materia, laddove le competenze specifiche lo richiedano sia in quanto previste dalle convenzioni con MLPS e ANPAL, sia nel caso di alcune funzioni apicali e specialistiche di comparto.

Al fine di garantire l'avvio e il funzionamento del Rdc nelle fasi iniziali del programma, nell'ambito del Piano sono altresì previste azioni di sistema a livello centrale, nonché azioni di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle regioni, d'intesa con le medesime regioni, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'ANPAL. A questo fine, il Piano di cui all'intesa del 17/04/2019 individua le regioni e le province autonome che si avvalgono delle azioni di assistenza tecnica, i contingenti di risorse umane che operano presso le sedi territoriali delle regioni, le azioni di sistema e le modalità operative di realizzazione nei singoli territori. Con successive convenzioni tra l'ANPAL Servizi Spa e le singole amministrazioni regionali o le agenzie regionali competenti, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, sono definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica. ARPAL Umbria provvederà alla stipula di dette convenzioni al fine di attuare quanto sancito nell'intesa e beneficiare dell'assistenza tecnica.